

Le mani dei fondi Usa sui gestori europei: acquisizioni per 14 miliardi nel 2026, così l'America controlla metà del risparmio Ue di Francesco Bertolino

La più importante operazione ha riguardato Schroders, asset manager con 200 anni di storia e 1.000 miliardi di masse. Il precedente di Barclays Global Investors che ha fatto la fortuna di BlackRock (Fonte: <https://www.corriere.it/> 25 agosto 2026)



Il ceo di Blackrock, Larry Fink

In Italia e in Europa si discute tanto di risparmio: come farlo fruttare per le famiglie, come trasformarlo in carburante per le aziende, come favorire il suo flusso sui mercati dei capitali Ue. Nel frattempo, **i grandi gruppi americani stanno facendo incetta delle aziende europee che lo amministrano.** Stando a una ricerca di Dealogic, citata dal *Financial Times*, da inizio anno gli asset manager statunitensi hanno speso 14 miliardi di dollari per comprare asset e wealth manager europei.

Le acquisizioni

La più importante operazione ha riguardato il gruppo Schroders, 200 anni di storia, rilevato a giugno dall'americana Nuveen con i suoi 1.000 miliardi di euro di attivi. L'affare si inserisce in una lunga tendenza che ha visto i gestori Usa approfittare delle loro tasche profonde e dei veti incrociati fra i governi Ue per farsi strada nel risparmio europeo a suon di acquisizioni. **L'origine può forse esser tracciata nel 2009, quando BlackRock comprò per 15,2 miliardi Barclays Global Investors**, il braccio di asset management della banca britannica che comprendeva la piattaforma di Etf iShares.

Il risparmio europeo

Oggi, iShares è arrivata a superare i 6000 miliardi di dollari in gestione e gli Etf di BlackRock (e dell'altra americana Vanguard) sono diventati uno dei prodotti finanziari più popolari anche in Europa. Dove, secondo il think-tank Bruegel, **il 47% del risparmio «investito» è ormai in mano a gestori a stelle e strisce**. E non è forse un caso allora che, come rilevato dal Rapporto Letta, **ogni anno 300 miliardi di risparmio europeo prendono «il volo» verso gli Stati Uniti**, andando ad alimentare attraverso azioni e obbligazioni lo sviluppo delle aziende americane.